

## PATRIARCATO di VENEZIA

Ufficio evangelizzazione  
e catechesi  
coordinamento della  
pastorale dei ragazzi



N.B.: Queste attività sono parte  
della preparazione verso il  
Pellegrinaggio diocesano dei  
preadolescenti a Roma:  
**TU... MI AMI?** (aprile 2013)

### 3<sup>a</sup> settimana: GESÙ PASSA ANCHE SULLA MIA SPIAGGIA

*La vita di Simone non è più stata la stessa dopo che Gesù è passato per quella spiaggia e in realtà il Signore non smette mai di scrutare il mare dove noi siamo impegnati a "pescare" tra libri, tv, pallone e shopping... L'incontro con Gesù sollecita una risposta personale anche nei ragazzi di 11-12-13 anni e li apre alla vita! "Pescare uomini" sarà anche una strana professione, ma è diventare collaboratori del progetto di Salvezza nei confronti di amici e coetanei che resta la missione di chiunque voglia dirsi cristiano.*

### Suggerimenti per un'attività di gruppo

Simon-Pietro e suo fratello Andrea sono in riva al mare, come anche Giacomo e Giovanni, tutti intenti al loro lavoro di pescatori, quand'ecco che uno sconosciuto, passando per la spiaggia, li chiama a seguirlo per diventare "pescatore" di uomini... Di uomini??? "Ma come - avrà pensato Pietro - io conosco bene solo i pesci, so i loro nomi, che tipo di esca preferiscono e come si cucinano... ma gli uomini?!". Eppure lo "sconosciuto" Gesù deve essersi soffermato su quelle mani esperte che con cura e pazienza gettano le reti, le rassettano, le riparano, le puliscono... Perché non sfruttare queste abilità per gli uomini? C'è infatti una pesca più importante da fare nella profondità del cuore: nessuna esca artificiale, solo l'amo più naturale, il "ti-amo" di Dio, come una grande rete che porta a galla la vita compiuta di figli nel Figlio.

La vita dei ragazzi, come una corda, si intreccia con altre e forma trame, le "maglie" di una rete di relazioni e più queste sono strette e autentiche, più la "pesca" si fa ricca, traboccante. *Come sono le nostre reti-relazioni? Quali sono i nodi che contano?*

#### ATTIVITÀ 1: "Sono in rete"

Prendiamo alcune immagini di "rete" dalle riviste o stampandole e distribuiamole a ciascuno o alle coppie (si può partire dal far elencare ai ragazzi tutti i tipi di rete che conoscono):

- rete di internet
- rete da pesca
- rete da calcio
- rete ferroviaria
- rete telefonica
- rete televisiva
- rete elettrica
- rete del letto
- rete di recinzione
- ecc.



Lasciamo qualche minuto per pensare all'immagine di "rete" e descriverne le caratteristiche: com'è fatta? A cosa serve? Chi la usa e perché? Condividiamo poi le riflessioni, magari raggruppando tutti i ragazzi o le coppie con le "reti" uguali, e registriamo le risposte su un cartellone. Le reti collegano, mettono in comunicazione, trattengono qualcosa, delimitano lo spazio... Per una definizione esauriente di rete: <http://www.treccani.it/vocabolario/rete>

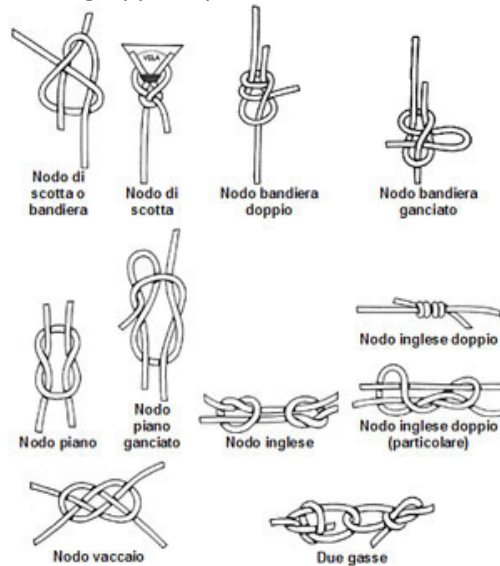
Facciamo ora un passo ulteriore, chiedendo ai ragazzi di parlare della loro rete di relazioni: com'è fatta? Con chi sei collegato? Che nome hanno queste relazioni (amicizia, amore, compagni di scuola, di squadra...)? Che spazio delimita attorno a te? Hai maglie larghe o strette? Troppo larghe

da perdere le persone o troppo strette da essere possessivo e geloso? Cosa trattiene/contiene la tua rete, quali valori? ...nella rete c'è posto anche per Dio?

## ATTIVITÀ 2: “I nodi”

Il pescatore che sistema la rete da pesca così come il marinaio che va per mare devono conoscere bene i nodi. Ce ne sono di tanti tipi, perché assolvono a diverse funzioni. Utilizziamo allora i nodi per esplorare le nostre relazioni con Dio e gli altri.

- Nella nostra comunità parrocchiale ci saranno sicuramente papà, nonni o zii pescatori (specie a Venezia e nella zona del litorale!), oppure gruppi scout: sono risorse preziose per far fare esperienza diretta ai ragazzi! Coinvolgiamoli all’incontro settimanale, o andiamo noi a trovarli, per farci vedere qualche nodo, spiegarci come si usa, come si realizza e magari farlo fare anche ai ragazzi (potremmo scoprire che tra di loro ci sono già degli esperti da valorizzare!!!)
- Nell’impossibilità di fare questa esperienza diretta con qualcuno possiamo attingere alla “rete” di internet nei siti di pesca, per scaricare qualche immagine di nodo particolare, con le istruzioni e provare a realizzarlo in gruppo. Qualche esempio: *nodo barcaiole*, *gassa d’amante*, *nodo bandiera*, ecc. Ci sono nodi per la sosta, per accorciare la corda, per collegare due corde di diverso spessore, nodi di arresto, scorsoi... ce n’è per tutti i gusti!
- Altra soluzione possibile è digitare su *google* (sezione *immagini*) “nodi marinari” e stampare un quadro riassuntivo dei nodi per ciascun ragazzo. I vari nodi hanno forme e nomi strani, che possono riecheggiare modi diversi di relazionarsi con gli altri. Quali nodi attirano l’attenzione? Quali non piacciono? Perché? Se dovessimo associare dei nodi alle relazioni che intratteniamo con i familiari, gli amici, i compagni, quelli del gruppo... quali useremmo?



### SUGGERIMENTO PER UNA CELEBRAZIONE PENITENZIALE:

- Consegnate a ciascun ragazzo un pezzo di cordino a inizio celebrazione (ca. 20-30 cm.): rappresenta il legame con Dio
- Leggete il seguente racconto rabbinico: “Ognuno è legato a Dio da una corda. Quando commetti una colpa, la corda si spezza. Ma appena ti penti, Dio fa subito un nodo e la corda si accorcia: ti avvicini un poco di più a lui. Così di colpa in colpa, di pentimento in pentimento, di nodo in nodo, ci avviciniamo sempre di più, e si arriva al cuore di Dio!”
- Fate tenere a tutti tra le mani i cordini (ben tesi) e passate a tagliarli in silenzio: è il legame spezzato dal peccato, dall’esserci allontanati dall’amore del Padre
- Tempo della confessione
- Al termine si potranno annodare i due pezzi di corda: il legame si è rinsaldato!

## PER LA PREGHIERA DI GRUPPO

“AIUTAMI AD ESSERE AMICO” (tratta da [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net))

Signore,  
aiutami ad essere per tutti un amico.  
Un amico che sa attendere senza stancarsi,  
che sa accogliere con bontà,  
che sa donare con amore,  
che sa ascoltare senza giudicare,  
che sa ringraziare senza pretendere.  
Un amico speciale,  
che si fa trovare  
quando se ne ha bisogno.  
Aiutami ad essere un amico  
a cui ci si può rivolgere  
sempre, di giorno e di notte,  
quando lo si desidera.  
Un amico capace di offrire riposo al cuore,  
capace di irradiare pace e gioia.  
Aiutami ad essere un amico disponibile  
soprattutto verso i più deboli, i discriminati  
e quelli che nessuno difende.  
Un amico silenzioso,  
che senza compiere opere straordinarie,  
aiuti ognuno a sentirti compagno di viaggio,  
Signore della tenerezza. *Amen*